



Home » Articoli »

#naticonlacultura: il primo passaporto culturale dei bambini



- di Silvana Calcagno -

#naticonlacultura è l'iniziativa volta a fornire il primo passaporto culturale dei bambini neonati. Il progetto è stato avviato a Torino e presto coinvolgerà anche altre città per abituare subito le nuove generazioni all'arte e all'amore per il nostro e loro patrimonio. Un'idea intelligente che coinvolge i bimbi e le loro famiglie.

15 ottobre 2014

Commenti 0



"Tutti i bambini sono degli artisti nati. Il difficile sta nel fatto di restarlo da grandi". Questa celebre frase di Pablo Picasso testimonia come l'arte sia qualcosa di connaturato nell'uomo, un elemento imprescindibile della sua natura, che però va coltivato e incentivato.

Nasce da questo presupposto il progetto "Nati con la cultura", pensato e promosso dalla Fondazione Medicina a Misura di Donna e da Palazzo Madama di Torino. Tutti i nati presso l'Ospedale Sant'Anna di Torino, il più grande ospedale ostetrico-ginecologico d'Europa, ricevono, al momento delle dimissioni, il Passaporto culturale del neonato, che darà al bambino e alla sua famiglia la possibilità di accedere gratuitamente al museo di Palazzo Madama, per un anno intero.

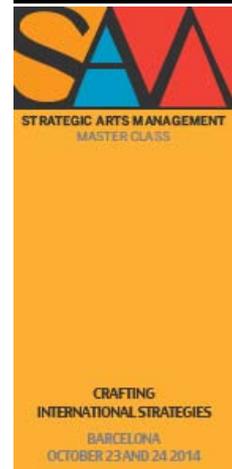
In questo modo si agisce per portare le famiglie a contatto con le istituzioni culturali e per educare all'arte fin dai primi anni di vita, quelli più fecondi per l'apprendimento. Si stimola, inoltre, il legame dei cittadini, anche quelli più piccoli, con il patrimonio culturale e artistico del territorio, il senso di identità e di appartenenza, la familiarità con un luogo essenziale per la formazione e l'educazione, ma spesso estraneo, come il museo.

Le famiglie che partecipano all'iniziativa possono scegliere un'opera o un luogo all'interno del museo e scattare una fotografia che potranno, poi, stampare e applicare al passaporto a ricordo della visita. Non può mancare il risvolto social del progetto, che prevede la condivisione delle fotografie sulle piattaforme social del museo con l'hashtag #naticonlacultura.

Lo scopo finale è, infatti, quello di diffondere questa iniziativa in tutti i luoghi di cultura d'Italia e d'Europa. "Nati con la cultura" è stato già adottato da Lecce, Siena e Brescia e ci si auspica che diventi un progetto europeo. Rispecchia, infatti, le direttive della strategia 2014-2020 dell'Unione Europea che vuole affidare alla cultura un ruolo trasversale di primo piano.

Non a caso, recenti studi provenienti dai paesi scandinavi, dall'Italia e dagli States, hanno attestato come sia importante e benefico il legame tra arte e benessere fisico e mentale. Non più solo il reddito o l'occupazione, ma anche le attività culturali, gli hobbies creativi, le passioni artistiche determinano il benessere degli individui e riducono per il 35% il rischio di morte e per il 40% il rischio di demenza.

"Nati con la cultura" è, infatti, solo un passo verso il "recupero delle radici umanistiche della scienza medica". È il tassello, fondamentale, di un quadro più ampio che riguarda pazienti, medici, operatori e cittadini per trasformare gli ospedali e le cure mediche da grigi a colorati: sia la qualità dell'ambiente in cui avviene la degenza, sia la partecipazioni ad attività culturali durante le cure, influiscono positivamente sul processo di guarigione, sull'umore e sulla capacità di reagire e rispondere in maniera attiva alla malattia. Trasformare, allora, le pareti di un ospedale da grigie a verdi, ad esempio, non è più un semplice gesto estetico, ma un



- Ultime da Taifter**
- Firenze. Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea "Florence Biennale". Dal 30 novembre all'8 dicembre
 - Nemi (RM). BiblioUP Festival – La cultura per tutti i sensi. Dal 24 al 26 ottobre
 - Archeologia: antichi reperti di epoca romana rinvenuti a Lattarico
 - Restauro: entro dicembre 2015 il completamento dei lavori alla Badia di Tiglieto
 - Archivi: al Gamc di Lucca nasce l'archivio digitale interattivo grazie ai ricercatori del

contributo effettivo al benessere dei pazienti. Così come pensare di poter dipingere, fare un corso di danza o ascoltare della musica, proprio mentre si è pazienti di un ospedale.

Il confine tra cultura scientifica e cultura umanistica, quindi, si assottiglia sempre più fino a scomparire. Inizia un percorso affascinante e produttivo che si conclude con un maggiore benessere fisico e intellettuale per l'intera società e comincia proprio al momento della nascita.

Tags: [Bambini](#), [Enti locali](#), [Fondazione](#), [Gratis](#), [Low Cost](#), [Musei](#), [Salute](#), [Sociale](#)

Commenti 0

Contenuti correlati



Musei: Con Il Progetto "Nati Con La Cultura", Torino Lancia Il Passaporto Per I Neonati Al Museo



Museo: Apre Il MAB, Il Primo Museo Archeologico Dei Bambini Della Regione Friuli Venezia Giulia



Turismo: Nasce A Napoli Il Primo Circuito Turistico E Culturale Del Sottosuolo Della Città



Lascia un Commento

I campi con * sono obbligatori. Il tuo indirizzo email non sarà reso pubblico!

In alternativa puoi commentare utilizzando il tuo profilo facebook cliccando sul relativo bottone

Nome *

Email *

Sito web

Sant'Anna di Pisa

Teatro: donna con il velo allontanata dall'Opera di Parigi

Musei: i lavoratori del Museo del Cinema di Torino contro assessore, presidente e direttore

MMoAA, il museo che viaggia in roulotte

Restauro: completato il restauro del rilievo bronzeo raffigurante la Crocifissione di Donatello

Musei: bando per un solo direttore di Gam e Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli

Offerta di Lavoro – Creative & Communication Specialist per Calzedonia